

Il primo incontro con
Emanuele Giglio

1994 San Lorenzo, Roma.

Durante l'inaugurazione della mostra collettiva in cui esponevo assieme ad altri 5 artisti in una piccola galleria, prende vita una breve ma densa performance: Macbeth, firmata Emanuele Giglio, ascolto la performance e lo ammetto, non credevo che in quel personaggio particolare ma non vistoso potesse esistere una voce così potente. Rimango affascinata perché credo subito che quel "ragazzo" non faccia l'attore ma semplicemente, lo sia.

Negli anni a seguire lo incontro sempre *casualmente* per le vie del centro di Roma e nelle mie esposizioni personali in via del Babuino, poi, scopro che dirige uno spazio teatrale proprio in quella via, è *l'ultimo caffè degli artisti*, mi dice, poi prosegue: è *il café Noteghen di via del Babuino dove anni fa tra veri e sedicenti artisti, fra curiosi o semplici visitatori ricreammo il caffè degli artisti.*

Più o meno 5 ore di incontro in 18 anni e ogni volta, la stessa idea di non essere la sola a voler portare avanti il proprio lavoro con indipendenza, costanza e profonda devozione.

Sapere che c'è qualcuno come me, ammetto, mi solleva. E non importa chi sia e da dove venga, sapere che ci sono altri "devoti" al mondo, mi basta.

2011 ultimo incontro casuale: questa volta in via Nomentana, piove, un kebab emana pungenti profumi di spezie e di olio forse cotto troppe volte, la giornata è tutta color *grigio di payne*, compresi i palazzi le macchine e le persone. Casualità! Vedo Emanuele, lo chiamo ma non mi sente, corro sotto la pioggia per raggiungerlo perché ormai sono 4 anni o forse più che non lo incontro e sono curiosa di sapere se avrò ancora la stessa idea di sempre.

E' *cresciuto* come è normale che sia, è sempre un attore. Ora però c'è qualcosa di più profondo e maturo, molto probabilmente sono gli anni aggiunti alla sua continua ricerca che lo rendono tale: l'aria è quella di quegli attori un po' consumati dai tanti personaggi che gli vivono dentro, ha una cravatta rosso *cadmio* senza nodo incrociata sul davanti, una delle mille sigarette giornaliere fra le dita e lo sguardo stupito, perso, forse un po' turbato di chi viene sorpreso durante un pensiero persistente.

Rieccoci, di nuovo e per caso.

Continua anche lui, con devozione, nel suo lavoro, sono contenta e riconfermo: non sono ancora sola ma un po', lo sapevo già.

Questa volta però ci siamo *modernizzati* con e-mail e cellulari e finalmente decidiamo di scambiarceli... il resto è *qui e ora.*

La frequentazione continua, la conoscenza (a volte letale) non mette in dubbio il fatto che lui *sia* un attore.

Solitamente sbaglio, di *controfigure* ne ho conosciute fin troppe e non smetterò di conoscerne ma questa volta... *ci ho*

preso.

Prossimo incontro non casuale nel mio studio il 28 gennaio 2012 alle 18.00 per unire, finalmente, la sua devozione, alla mia.

Viola Di Massimo

Per contattare la **Compagnia Emanuele Giglio:**

C.E.P.A.A.

Centro di Educazione Permanente alle Arti e all'Artigianato

Teatro del Centro di Roma

telefono: 333.4297730

Emanuele Giglio: compagniaemanuelegiglio@yahoo.com

blog: <http://www.emanuelegiglio.blogspot.com/>

Monica Griffa: ufficio stampa, tecnico audio monica.griffa@yahoo.it

Giovanni Altieri: riprese video gio.altieri@yahoo.it